

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

6 giugno 2026 numero 1.427

QUESTO E' IL MIO CORPO, QUESTA LA MIA VITA

Un Vangelo di otto versetti, e Gesù a ripetere, per otto volte: Chi mangia la mia carne vivrà in eterno. Quasi un ritmo incantatorio, una divina monotonia, nello stile di Giovanni che avanza per cerchi concentrici. Per otto volte Gesù insiste sul perché mangiare: per vivere, per vivere davvero. È l'incalzante certezza di Gesù su qualcosa che cambia la direzione della vita. Qui è il genio del cristianesimo: Dio non prende nulla e dona tutto, si perde dentro le sue creature come pane dentro la bocca. Cosa celebriamo oggi? Tabernacoli aperti, pissidi dorate e ostensori? No. Oggi non è la festa degli adoratori. Celebriamo Cristo che si dona fino al sangue? Neppure questo. La festa di oggi è ancora un passo avanti. Perché un dono sia vero occorre qualcuno che lo accolga. Quando nell'Eucaristia sentiamo: Prendete e mangiate, questo è il mio corpo, su quali parole cade l'accento della frase? Ci dicevano che l'essenziale era: questo è il mio corpo, il pane trasformato. Ma se noi seguiamo la successione esatta delle parole volute da Gesù il verbo principale è: Prendete. Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: Prendete. Per essere trasformati voi. A che serve un Pane, un Dio chiuso nel tabernacolo e da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? No. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue *ha* la vita eterna. Adesso, non avrà, come una specie di Tfr per la fine della vita. La vita eterna è già cominciata se è comunione con la vita dell'Eterno. Bellissima la domanda del Salmo 33: Vi è qualcuno che desidera la vita, che vuole gustare lunghi giorni felici? Sì, io lo desidero, voglio gustarli, voglio godermi. **Vuoi pienezza? La risposta è Gesù, con carne e sangue, cioè l'intera vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime e le sue passioni.** E qui c'è una sorpresa. **Gesù non dice: prendete su di voi la mia sapienza, mangiate la mia santità, il sublime che è in me. Ma: prendete la mia umanità, il corpo, il mio modo di abitare la terra. Le mie mani povere.** Gesù non sta parlando della comunione eucaristica, ma del flusso caldo della sua vita, che nel nostro cuore può mettere radici, annaffiate del suo coraggio, dal suo perdersi in noi. Allora mangiare e bere Cristo significa molto più che fare la Comunione alla Messa, significa "farci comunione". Finita la religione delle pratiche esterne, dei riti, degli obblighi, questa è la religione del corpo a corpo con Dio, a tu per tu con la sua vita, fino a diventare una cosa sola con lui. "Io non sono ancora il Cristo, ma io sono questa infinita possibilità" (D.M. Turollo). Prendete, mangiate! Qui è il miracolo, il tabernacolo, lo stupore. Non andiamocene dal mondo senza essere diventati, anche noi come lui, pezzo di pane buono, spezzato per la fame e per la pace di qualcuno.

CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

**Dal Vangelo secondo
Giovanni (6,51-58)**



In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



IL "CORPUS DOMINI": SS. CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

Il *Corpus Domini* (Solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore), è una delle "feste" più sentite a livello popolare, sia per il suo significato, che richiama la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, sia per lo stile della celebrazione. Pressoché in tutte le diocesi la solennità si accompagna a processioni, rappresentazioni visive di Gesù che percorre le strade dell'uomo. La storia delle sue origini ci portano nel XIII secolo a Liegi, in Belgio. Qui il vescovo assecondò la richiesta di una religiosa che voleva celebrare il Sacramento del Corpo e Sangue di Cristo al di fuori della Settimana Santa. L'estensione della solennità a tutta la Chiesa va fatta risalire a papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264. È dell'anno precedente il miracolo eucaristico di Bolsena, nel Viterbese. Qui un sacerdote boemo, in pellegrinaggio verso Roma, mentre celebrava Messa, allo spezzare l'Ostia consacrata, fu attraversato dal dubbio della presenza reale di Cristo. In risposta alle sue perplessità, dall'Ostia uscirono alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino (conservato ora nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare, oggi custodite nella basilica di Santa Cristina a Bolsena. L'inno principale del *Corpus Domini*, cantato nella processione e nei Vespri, è il "*Pange lingua*" scritto da S. Tommaso d'Aquino, insieme agli altri testi di questa festa.

CORPUS DOMINI

Oggi, Corpus Domini, la processione si terrà a Pesaro partendo alle ore 21 dalla chiesa di Cristo Risorto fino a quella di S. Maria di Loreto. In caso di pioggia si svolgerà tutto alla chiesa di partenza.

LAPIS#ilcoraggioallopera

Dal 7 al 27 giugno la nostra comunità vivrà con bambini, ragazzi, animatori e famiglie la nuova avventura del GREST. Tra giochi, divertimento, attività e riflessioni scopriremo come il coraggio non è essere dei supereroi, ma vivere ogni giorno in modo nuovo e autentico le relazioni, il rapporto con gli altri. "Non possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore" (S. Teresa di Calcutta). **Il 7 giugno ore 21** formazione squadre. **Domenica 14 giugno** S. Messa e cena nel campo a seguire.

RAFFRESCAMENTO CHIESA e RICORDO DON ORLANDO

Si può ancora donare riportando un'offerta in sacrestia o con un bonifico all'**IBAN della parrocchia Santa Maria Assunta: IT 50 H 08826 05448 0000 0011 2274** o anche con carte di credito, bancomat ecc. nell'apposito totem, che si trova in chiesa accanto a San Giuseppe. La spesa del raffrescamento è di **euro 26.840**; già saldati euro 16.000, restano **10.840**; per il ricordo di don Orlando restano da pagare circa **7.500 euro**. Grazie di cuore a chi ci ha regalato un aiuto in questa settimana!

CAMBIO ORARIO SANTA MESSA

DA LUNEDÌ 1° GIUGNO è cambiato l'orario della S. Messa serale dalle 18.00 passato **alle 19.00** fino al 31 agosto. Il S. Rosario è alle 18.30.

SS. MESSE DELLA SETTIMANA - giugno

CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

Sabato 6 giugno

Ore 16.00 Matrimonio di Latorre Michele e Cecchini Agnese e Battesimo di Federico
Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 Gino Renzi - Francesco, Giovanni e Liliana

Domenica 7 giugno

Ore 08.30
Ore 10.00 Battesimi di Meglio Basile Pasquale, Sacchi Andrea, Mari Celine e Sofia, Bezziccheri Gilda, Simonetti Gabriele, Paparusso Edoardo.
Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 Giannina

Lunedì 8 giugno

Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 Sestilia

Martedì 9 giugno

Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 Giuseppina Baffioni

Mercoledì 10 giugno

Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 Leonardo e Rosa - Luigi Pretelli

Giovedì 11 giugno - S. BARNABA APOSTOLO

Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00

Venerdì 12 giugno

Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 Sestilia

Sabato 13 giugno

Ore 11.00 Matrimonio di Bonfiglioli Thomas e Pucci Deborah

XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 Anna Maria Palazzi

Domenica 14 giugno

Ore 08.30
Ore 10.00 Giuliano e Vittorio
Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 Enzo Gaggiolini - Annita, Lucrezia e Ugo - Antimo Conti - Bruna Buscaglia

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Riuniti a tavola a pranzo o cena, possiamo dire questa preghiera:

Dio Padre buono, noi ti ringraziamo perché ogni domenica ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio. Ti chiediamo: donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a te da tutto il creato. Lo chiediamo insieme al nostro Signore Gesù Cristo, il vero vincitore, il sacerdote per sempre. Amen.